

Società Dolce, un 'road show' per la sostenibilità circolare

Società Dolce si prepara a definire il Piano Strategico per il prossimo quinquennio e sceglie azioni virtuose per la sostenibilità ambientale e sociale, attraverso la partecipazione di soci e dipendenti, con due laboratori sui 17 obiettivi globali per lo sviluppo equo e sostenibile dell'Agenda Onu 2030, con educatori di nidi e servizi per la disabilità, la grave marginalità adulta, operatori sociosanitari di centri diurni e residenze per anziani, infermieri, coordinatori, ma anche impiegati degli uffici. Alle Serre dei Giardini si è svolto il 'Dolce Road Show', percorso itinerante

sulla sostenibilità per annunciare le azioni future e la nascita della fondazione 'Arte e Cooperazione', con opere di Giuseppe Stampone, Eugenio Tibaldi, Stefano Arienti e altri. Ospite d'onore, la virologa Ilaria Capua (*nella foto con Segata*), con un intervento sulla salute circolare. «L'attenzione ai principi indicati dall'Onu sono un obbligo morale per tutti – ha detto Pietro Segata, presidente della cooperativa – e noi rispondiamo già a 12 dei 17 punti, dall'efficientamento energetico di sede e strutture sociosanitarie alla certificazione sulla parità di genere».



Peso:14%